



In diretta tv passo per passo

— Ore 4,18: inizia la discesa della Fenice, insieme al primo soccorritore che dovrà preparare i minatori alla risalita. È un tecnico, l'esperto minerario Manuel Gonzalez. La tv rinvia in diretta le immagini del suo abbraccio con i minatori.

Due notti e un giorno di abbracci

— Il primo abbraccio di una lunga serie tra il primo minatore uscito Florencio Avalo e suo fratello Alfonso. Oltre a quello «d'ufficio», con il capo della squadra di soccorritori, l'ingegnere André Sougarret, i minatori hanno riabbracciato i parenti, i figli e stretto le mani ai rappresentanti delle autorità.

→ **Il primo** a vedere le stelle è Florencio Avalos ed è subito un tripudio di applausi e bandiere

→ **L'ultimo** a risalire, Manuel Gonzalez, sceso con la capsula per instradare i minatori segregati

Cile, fuori dopo 68 giorni All'alba usciranno gli ultimi

Tornano all'aria uno per uno, festeggiati, attesi, commoventi. Uno spettacolo bellissimo e umano. Ma dopo 69 giorni da sepolti vivi nessuno sa come sapranno sopravvivere all'assedio del circo mediatico.

GUY ADAMS
SAN JOSÉ (CILE)

Florencio Avalos ha trovato poche parole per manifestare la gioia che provava quando poco dopo la mezzanotte ha rivisto le stelle. Solo un sorriso grande quanto il deserto di Atacama mentre usciva dalla capsula Fenix e si abbandonava nelle braccia della moglie e dei due figli che aveva abbracciato per l'ultima volta quasi settanta giorni fa. È sta-

to uno spettacolo bellissimo vedere questo uomo in ottima salute che respirava l'aria fresca della notte e che ringraziava gli uomini che l'avevano riportato in superficie sano e salvo. Quando la gabbia rossa, bianca e blu è apparsa, l'applauso, lì a "Campo Speranza", è stato talmente fragoroso che lo si sarebbe potuto sentire dalla Luna.

Mentre Avalos veniva condotto nell'ospedale da campo dopo aver compiuto una impresa tra le più straordinarie di tutti i tempi quanto a capacità di sopravvivenza, il trentatreenne camionista il cui fratello, Renan, è ancora nelle viscere della miniera, ha alzato il pollice verso le telecamere. Ha avuto così inizio l'operazione di recupero dei 33 minatori rimasti bloccati a circa 800 metri di

profondità il 5 agosto e localizzati solo 17 giorni dopo, sopravvissuti in quei giorni solo con il pochissimo cibo che avevano e poi riforniti tramite un tubo non più grande di un pugno.

Alle due di questa mattina, dopo Avalos è stata la volta di Mario Sepulveda. Dopo Sepulveda erano attesi dalle viscere della miniera di rame e oro, Juan Llanes e il boliviano Carlos Mamani. Sono stati trasferiti nell'ospedale regionale di Copiapò dove verranno tenuti in osservazione per le prossime 48 ore e per allora, si spera, saranno stati raggiunti da tutti i 33 minatori sopravvissuti grazie alla solidarietà che ha consentito loro di resistere alle drammatiche condizioni di una così lunga permanenza sotterranea.

L'operazione potrà essere conside-

Cronologia

Una lunga agonia prima di salire sulla Fenice

5 agosto Crollo in miniera.

22 agosto Una sonda raggiunge i minatori. «Stiamo bene».

30 agosto Inizia lo scavo.

18 - 19 settembre Partono due altre trivellazioni.

9 ottobre Il pozzo di salvataggio arriva al rifugio dei 33 minatori.

13 ottobre ritorno alla luce.